

Scacchi 3 - Strategia dell'apertura

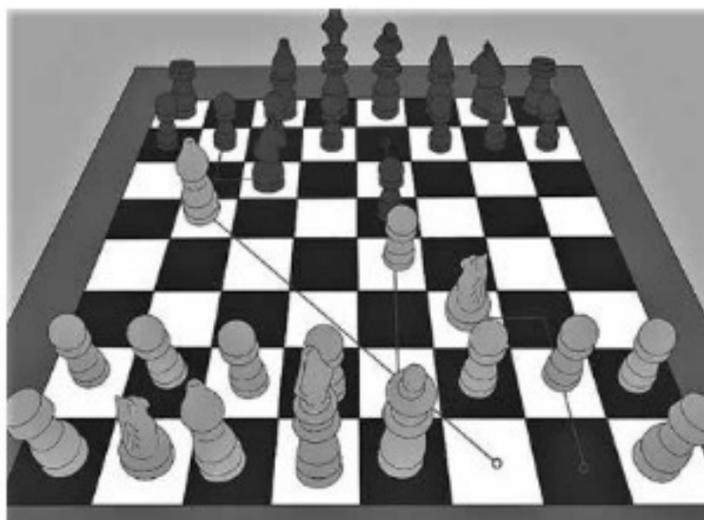
Assicurarsi il centro Prima i pezzi leggeri Tra gli ultimi la Regina

Da quanto esposto nei numeri precedenti del mensile non sarà difficile elaborare le direttive essenziali per la fase di apertura del gioco degli scacchi. Innanzitutto bisognerà cercare di assicurarsi il dominio o il controllo del centro con opportune spinte di Pedone: questo soprattutto per impedire che i propri pezzi una volta sviluppati possano essere attaccati dai Pedoni avversari e per ostacolare lo sviluppo dei pezzi avversari.

Sviluppare dapprima i pezzi leggeri, cioè gli Alfieri ed i Cavalli, in modo da poter sviluppare le Torri e la Regina (o Donna) quando lo schieramento avversario comincia a delinearsi. Piazzare le Torri su

colonne aperte che presumibilmente verranno aperte in modo da visualizzare l'azione. Nei limiti del possibile sviluppare i pezzi in modo che non siano facilmente attaccabili dall'avversario. In ogni caso, lo ripetiamo, evitare di muovere più volte il medesimo pezzo senza un preciso scopo.

La Donna deve essere uno degli ultimi pezzi a venir sviluppati: questo perché data la potenza del suo movimento va posta in case ove può esercitare la massima azione, offensiva o difensiva che sia. E soprattutto perché, dato il suo grande valore, perlomeno in senso assoluto rispetto agli altri pezzi, va posta in casa ove non sia facil-



mente attaccabile da pezzi leggeri avversari.

Si evitino infine il più possibile mosse di Pedoni non necessarie per favorire il miglior sviluppo dei pezzi e soprattutto si eviti di muovere senza motivo i Pedoni del proprio arrocco.

Sul prossimo numero del mensile illustreremo gli esempi più classici di aperture.

Alberto Meraviglia

*Partita
di gioco aperto*